Anno XIV. Martedì 14 Ottobre 1879 N. 245

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. RR. decreti 23 settembre, che dal fondo per le *spese impreviste* autorizzano una 12. ed una 13. prelevazione, la prima in lire 2,500, da portarsi in aumento del cap. 7 del bilancio del ministero dell'interno; la seconda, in lire 120,000, da aggiungersi al cap. 8 del bilancio per il ministero degli esteri.

3. Disp. nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale dei notai accreditati presso le Intendenze di finanza.

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 corr. contiene:

R. decreto 23 settembre che dal fondo per le *Spese impreviste* autorizza una 14. prelevazione in lire 51,000 da aggiungersi al cap. 5 del bilancio del ministero d'agricoltura.

VOCI DI SINISTRA

Il Cairoli ch' era non soltanto come uomo ed eroico soldato della patria, ma anche come politico, un idolo per certi giornali di Sinistra, ora è dai medesimi gettato a terra. Il *Tempo*; p. e. parla della « irresolutezza dell' on. Cairoli, il quale, dal dì che ha costituito il suo gabinetto non ha ancora saputo appigliarsi ad un partito qualsiasi, e che non vuole compromettersi con alcuno, senza comprendere che finisce col compromettere sè stesso e la propria posizione. E infatti, soggiunge, non avendo base parlamentare come resistere senza appoggio, nè da una parte, nè dall'altra? »

Così il *Bacchiglione*, parlando della situazione, dice: « Chi ne capisce più nulla? e del Cairoli parla: » Ma intanto? Le incertezze del momento sono peggiori d' una sconfitta. Parlando d'uomini come Cairoli, si dovrebbe sapere dove sono e con chi sono, senza avere bisogno nè di chiederlo, nè di cercarlo. »

Ed altrove: « Il Ministero non è che l'immagine del suo capo, irresolutezza su tutta la linea. Non sa risolversi ad accettare un indirizzo, ma non sa respingerlo e così tira innanzi a furia di espedienti aspettando il voto della Camera se pure sarà necessaria. »

Il *Tempo* crede, che le attuali incertezze finiranno coll' uscita del Grimaldi e coll' entrata del Depretis nel suo posto « sarà un empiastro, dice, non un rimedio. »

È giusto, che riferendo delle voci di Sinistra d'ogni fatta, facciamo conoscere ai nostri lettori come giudicano i loro colleghi alcuni giornalisti di Sinistra che si mostrano molto ragionevoli almeno in qualche punto. Ecco p. e. come l'*Adige* giudica la guerra spietata ed ipocrita che la maggioranza della stampa di Sinistra fa al ministro Grimaldi perchè *ha detto la verità* in fatto di finanze:

« Da varii giorni assistiamo ad uno spettacolo che chiameremo per lo meno molto strano, per non darne una definizione in termini non pulitamente parlamentari.

« L'on Grimaldi, il quale, prima che fosse stato nominato ministro delle finanze, tutti gli uomini delle sfere parlamentari e di destra e di sinistra ammettevano essere un deputato fornito di un pronto e acuto ingegno, di un grande amore agli studi seri e alle serie meditazioni, e di un carattere d'una tempra robusta e schietta, a un tratto è diventato un fedrifago, un nemico della Sinistra, un Mefistofele bugiardo e traditore.

« E perchè?... Ecco il perchè. L'on. Grimaldi (che noi non conosciamo neppur di vista), fatto ministro delle finanze, invece di mettersi a correre su e giù per l'Italia in strada ferrata a spese dello Stato, e di farsi presentare gli omaggi nelle stazioni dalle autorità civili e militari e di farsi improvvisare le ovazioni *inaspettate* dalle turbe commosse... si è chiuso nel suo ufficio e si è dato a tutt'uomo a studiare le vere e reali condizioni della finanza.

« Ha esaminato ad una ad una le varie categorie dell'entrata, ha indagate le spese che devono essere inserite nel bilancio del 1880, e fatti i conti, ha conchiuso che il bilancio preventivo del 1880 si presenta con un disavanzo oscillante tra i 20 e i 30 milioni.

« Questa rivelazione, che per gli uomini seri ed onesti attesta la lealtà e la coscienza con cui il ministro delle finanze intende e compie i suoi doveri, è nientemeno che un delitto per i Giacobini della Sinistra. La *Riforma* accusa l'on. Grimaldi di non aver seguita *la politica* della Sinistra nel reggere il portafogli della finanza; anzi di non aver proseguita la *politica* dell'on. Magliani e dell'on. Depretis, in favore dei quali aveva pur votato.

« Ma che dunque?... vi è una *politica* anche nella finanza: una *politica*, in forza della quale quattro e quattro non facciano più otto, ma venti, o quaranta?

« Davvero a dar retta a certi giornali e a certi loro stranissimi ragionamenti c'è da perder la testa. Essi non vi dicono che l'on. Grimaldi abbia sbagliato nei suoi conti, nelle sue previsioni: non vi dimostrano che nel tal punto o nel tal altro i computi presuntivi del ministro delle finanze siano o soverchiamente larghi, o troppo ristretti, o per altre ragioni lontani dal vero, e che perciò da computi non esatti egli abbia dedotte conseguenze erronee. Nulla di tutto questo. Vi dicono semplicemente che l'on. Grimaldi non ha seguita la politica della Sinistra nella questione finanziaria.

« Ma dunque la politica della Sinistra nella finanza era forse quella di occultare la verità, e di far apparire un sopravanzo attivo, magari di 60 milioni, anche dove e quando risulta invece un disavanzo?

« Di una questione semplicissima, tutta di cifre e di fatti, si vuole più che mai fare una questione di partito. In Italia non si ha più da sapere con certezza se due e due fanno quattro. Si deve dire che due e due fanno tre o cinque o magari dieci, secondo che conviene agli interessi delle varie chiesuole parlamentari. Contro l'on. Grimaldi, per le sue previsioni finanziarie, si è scatenato un turbine impetuoso d'assalti, e i giornali del suo partito credono d'avergli detto la massima delle ingiurie affermando che il ministro delle finanze ha compiuto una evoluzione verso la Destra, la quale non è pronta a prestargli il suo appoggio.

« Tutto questo non è nè logico, nè onesto, nè comprensibile.

« Se il nostro partito avesse senno, dovrebbe comprendere che è onore e fortuna sua l'aver trovato un ministro delle finanze onesto e serio, che ha il coraggio di dire la verità, anche quando questa possa riuscire dispiacevole. La politica nella finanza e sopratutto una falsa ed erronea politica d'inganno e di mistificazione nella finanza è non solo il più solenne degli errori e la più riprovevole delle politiche, ma è altresì un tradimento vero e proprio e alla patria e al proprio partito. — Noi rispettiamo tutti, ma sopra tutto amiamo e rispettiamo la verità e l'onestà ».

Noi non abbiamo una sola parola da levare a questo articolo giustamente ispirato, nè a quello che segue di un altro giornale di Sinistra l' *Avvenire* col quale sovente ci siamo incontrati nelle nostre idee? Ecco che cosa dice l' *Avvenire*, dopo posto il punto interrogativo: *E il paese?* —

« Non è davvero uno spettacolo edificante quello che l'Italia in questo momento presenta. Il Paese ha necessità urgente di riforme che ne migliorino le condizioni economiche, che permettano lo svolgimento di quella prosperità di cui esso possiede tutti gli elementi; e gli uomini che ne dirigono le sorti, perdendosi in lotte infruttuose fra di loro, si mostrano impotenti a far ragione a quel bisogno. I mesi, gli anni scorrono veloci; tutto il mondo cammina, e noi, se ci muoviamo, non sembriamo far altro che ingolfarci ognor più avanti in un labirinto di questioni di partito, di ambizioni personali, da cui nessun bene il paese può sentire.

« Qual meraviglia, contemplando freddamente questo desolante stato di cose, se all'interno regna la sfiducia, la stanchezza di tutto e di tutti, ed all'estero fa progresso la nostra considerazione, l'incapacità nostra a far sentire qualsiasi influenza?

« Nè codesto è rimprovero che vada più ingiustamente diretto ad uno che ad altro partito. Tutti i partiti ebbero ed hanno la loro parte di colpa; tutti ebbero ed hanno il torto di curare assai più se stessi che il paese, di preoccuparsi assai più dell'interesse proprio, che dell'interesse d' Italia.

« È questa una verità che i fatti d'ogni momento rilevano evidente e chiara; che il popolo italiano sente profondamente, come lo mostra lo scoraggiamento da cui è dominato.

« Le cause di tale fatto sono molteplici e varie; lungo sarebbe e forse inutile il farne esame. Esse hanno la principale loro sede nell'indole stessa e nella storia del nostro rivolgimento politico, e la loro influenza pur troppo non potrà cessare sì presto.

« Non è a dire però che manchino gli uomini che tale stato di cose conoscono, ne sentono le tristissime conseguenze, e sarebbero disposti a quasiasi sforzo per porvi rimedio per quanto possibile.

« Essi anzi sono numerosi; ma sono sparsi, disgregati; e manca chi sappia e possa raccoglierli e rivolgere ad efficace meta la loro buona volontà, il loro disinteresse, il loro coraggio, il loro sincero amore del paese

« E così le lotte infruttuose si protraggono, gli ambiziosi si fanno ognor più arditi, gli inetti spesso prevalgono, ed il popolo italiano, che tanti sacrifizii fece per risorgere politicamente, aspetta invano la mano che lo guidi alla meta della sua risurrezione economica, senza la quale nulla di bene in nessun ordine cose può sperarsi.

« Non è senza dolore che ci sfuggono dalla penna codesti lamenti; ma sono verità che bisogna pure avere il coraggio di far sentire talvolta, prima che il paese, stanco e sfiduciato quale è finisca di cercare modo per farle sentire esso stesso. »

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 12: Ieri col treno delle Maremmane partì per Stradella l'ingegnere Maraini latore di una lettera di Cairoli a Depretis. A quanto si assicura, Cairoli offrirebbe ai Depretis il portafoglio delle Finanze, pronto ad ogni altra combinazione con lui e coi suoi amici, ferma però la esclusione di Crispi. In questa lettera si proporrebbe di mandare Crispi ambasciatore a Parigi ove si riesca a vincere alcune difficoltà. Chiede un chiara risposta per regolarsi nei gravi frangenti della situazione interna.

Depretis avrebbe risposto in modo evasivo senza assumere impegni e sollevando una eccezione declinatoria coll'osservare che sarebbe prematura qualunque spiegazione, specialmente dopo l'andamento che prese la quistione finanziaria. Gli amici del Cairoli lo dipingono propenso ad abbandonare o almeno a sospendere il programma dell'abolizione integrale del macinato. Dicesi pure che l'on. Biancheri, il quale è amico personale di Cairoli e fu ospite suo a Belgirate ed ebbe con esso in tale occasione lunghi colloqui, abbia accettato l'incarico di parlare col Sella onde vedere se è possibile un accordo con esso allo scopo di impedire che la destra, associandosi alle frazioni di Sinistra, crei una nuova crisi all'aprirsi della Camera nel novembre. Ma in tal caso Baccarini e Perez avrebbero dichiarato che si sarebbero immediatamente dimessi.

Nigra, arrivato ieri a Roma, ebbe subito una lunga conferenza con Cairoli. È inesatto che gli sia stata offerta la ambasciata di Parigi. Dicesi invece ch'egli intenda chiedere la disponibilità, accampando ragioni di salute, ma in realtà perchè non intende dividere la responsabilità della politica estera dell'on. Cairoli.

— Il *Secolo* ha da Roma: Il motivo della dimissione data dal Cialdini dicesi l'aver egli saputo che il ministero intendeva di mandarlo ambasciatore a Londra, traslocando Menabrea a Pietroburgo, Nigra a Vienna e Robillant a Parigi. E non volendo egli essere traslocato, mandò la sua dimissione, probabilmente sperando che il ministero non la accetti. Ma invece Cairoli gli avrebbe risposto che sarebbe dolente di vederlo insistere, ma che, se intende di lasciare il suo posto, ei non può forzarlo a rimanervi.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 12: Il giornale *La Capitale* dice si autorizzato a smentire le voci corse sulla chiusura della sessione parlamentare. Tuttavia, nulla è stato finora deciso in proposito; ogni risoluzione è stata rinviata a dopo il ritorno dell'on. ministro dell'interno da Villanuova.

Lo stesso giornale crede che avrà luogo un movimento nel personale dei nostri rappresentanti diplomatici all'estero. Tale movimento è reso necessario dalle dimissioni del generale Cialdini da ambasciatore a Parigi, omai definitive.

Il guardasigilli, on. Varè, ha deciso di ritirare il progetto pel nuovo ordinamento giudiziario, presentato dal suo predecessore, on. Tajani. (1)

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 12: Il *Temps* si meraviglia che la *Republique Française* insista nel reclamare l'amnistia generale, sebbene non vi sia probabilità che possa prevalere, poichè se anche la Camera la votasse, il Senato certamente la respingerebbe.

Assicurasi che per la riapertura delle Camere il ministero presenterà una nota di altri mille amnistiati, ed una relazione contenente i nomi degli esclusi dal beneficio dell'amnistia, esponendone i motivi. All'amnistia generale opporrà la questione di gabinetto.

Il *Temps* dice che Gortciakoff lasciando Baden sul principio di novembre si abboccherebbe con Bismarck a Berlino; qui se ne dubita.

— Si ha da Parigi 12: Il duca e la duchessa di Montpensier partono il 15 per Bologna allontanandosi dalla Spagna fin dopo il matrimonio del Re. Il *Calvados* arriva oggi a Porto-Vendres con 410 amnistiati. Col 1. gennaio in tutte le scuole di Parigi i fratelli delle scuole cristiane saranno rimpiazzati da istitutori laici. La Camera di Commercio di Lilla si è dimessa protestando contro la costituzione del Consiglio Superiore dell'industria e del commercio in senso libero scambista.

Rumenia. A Jassy fu pubblicato un proclama col quale si invitano i contadini della Moldavia a riunirsi armati, il 26 ottobre, per opporsi all'approvazione del progetto governativo relativo agli ebrei.

(1) Questa notizia è però smentita da un dispaccio dell'*Adriatico*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 81) contiene:

(Continuazione e fine).

807. *Avviso d'asta.* L'esattore di Azzano X, Fiume, Pasiano, Vallenoncello e Zoppola fa noto che il 10 novembre p. v. presso la R. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

808. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Comune di San Quirino fa noto che nel 4 novembre p. v. presso la R. Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

809. *Avviso.* La Ditta « Fratelli Rizzi Spedizionieri e negozianti di Cereali » di Magnano in Riviera, assuntori dei trasporti per l'Impresa Marsaglia nelle linee ferroviarie Pontebbana ed Airolo-Biasca (al Gottardo) si trova oggidì, per conseguenza della morte del fratello Alessandro, composta degli altri due fratelli Paolo e Giuseppe continuando in commercio sotto la Ditta Paolo e Giuseppe fratelli Rizzi Spedizionieri e Negozianti Cereali.

Il Consiglio Comunale è convocato alle ore 1 p. m. del giorno 16 corr. nella Sala Bartolini per deliberare intorno agli oggetti sotto indicati:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione della nomina del sig. G. B. Degani a membro della Commissione d'appello pella tassa sulle fabbriche d'alcool di 2. cat.

2. Rinuncia dell'avv. Schiavi agli uffici di Assessore e Consigliere. Nomina di un Assessore effettivo.

3. Nomina dei Revisori ai conti del Comune pel 1879.

4. Formazione delle terne per la nomina del Giudice Conciliatore e Vice Conciliatore.

5. Nomina del Presidente del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio, in sostituzione del rinunciatario cav. de Girolami.

6. Approvazione dei maggiori lavori per lire 888.18 occorsi nella costruzione della sponda sulla roggia in Via dei Gorghi.

7. Tassa di famiglia 1879, esaurimento di reclami, approvazione del Ruolo.

8. Comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis.

9. Resoconto morale dell'Amministrazione 1878 del Comune, relazione dei Revisori, Conto Consuntivo.

10. Bilancio presuntivo dell'Amministrazione del Comune 1880.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. I soci sono convocati in Assemblea generale per domenica 19 ottobre corrente alle ore 11 antimeridiane nei locali di residenza di questa Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto Generale del III trimestre 1879.

2. Domanda di sussidio straordinario fatta da un socio ammalato.

3. Comunicazione della Presidenza.

Udine 12 ottobre 1879.

Il Presidente, LEONARDO RIZZANI

Il Segretario, *G. B. Turchetto.*

Scuola professionale. La Direzione della nostra Società operaia, ottemperando a un voto del Consiglio sociale, ha iniziato le pratiche per l'istituzione nella nostra città d'una scuola professionale, venendo così incontro all'idea del governo che con recente sua circolare offre il suo concorso nella spesa d'impianto e manutenzione di tali scuole contribuendo per due quinti ad essa. Il sig. Prefetto al quale la Direzione si è rivolta per sollecitare l'attuazione di questa provvida istituzione, ha mostrato il più vivo interesse per la medesima e darà opera solerte a favorirla. La scuola professionale che è caldeggiata anche dal Municipio non tarderà quindi, crediamo, ad istituirsi, con gran vantaggio dei nostri giovani artieri.

Lavori alla Stazione. In vista dei lavori che dovranno eseguirsi nella nostra Stazione ferroviaria, la Rappresentanza della Società operaia (dietro mozione proposta dalla Direzione e accolta dal Consiglio) si è indirizzata al R. Prefetto ed alla Camera di commercio onde interessarli ad ottenere che nell'esecuzione dei lavori stessi si tenga conto delle nostre officine e dei nostri operai, i quali è ben giusto che in tale occasione siano chiamati a prestare la loro opera ed a ricavarne qualche vantaggio. Auguriamo che i lavori sieno intrapresi sollecitamente, ben certi che la domanda di tutta convenienza della Società operaia troverà accoglienza pienamente favorevole.

Esami d' ammissione alla scuola magistrale di S. Pietro al Natisone. Dal r. Provveditorato agli studi ci viene comunicato:

Si significa, per chi può averne interesse, che gli esami per l'ammissione alla R. Scuola magistrale rurale femminile di S. Pietro al Natisone, stabiliti pel giorno 15 and., furono protratti al 20 del corrente.

Udine 12 ottobre 1879.

Apertura della ferrovia Tarvis-Pontafel. La ferrovia dello Stato Tarvis-Pontafel fu aperta l'11 corr. al movimento locale dei passeggieri ed all'esercizio internazionale delle merci, col primo treno, a tenore dell'itinerario, in partenza da Tarvis, con uno straordinario concorso da parte della popolazione e senza una speciale solennità. A questo primo viaggio presero parte: il signor ispettore superiore Platte, quale rappresentante della Direzione generale delle ferrovie austriache; il direttore alle costruzioni sig. Tischler, quale rappresentante della Direzione alle costruzioni ferroviarie dello Stato; il sig. Cecconi quale rappresentante alla Direzione al servizio trasporti e della impresa costruttrice, e finalmente un pubblico numerosissimo. Si dispongono le festività per l'apertura del servizio internazionale dei passaggieri, la quale seguirà, come è noto, il 1 novembre. (*Oss. Triest.*)

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1879.

ATTIVO

Voce		Importo
Numerario in cassa	L.	40,832.97
Valori pubb. di prop. della Banca	„	180.—
Effetti scontati	„	1,149,647.01
id. in sofferenza	„	1,788.15
Anticipazioni contro depositi	„	82,779.01
Debitori in C. C. garantiti	„	45,670.60
id. diversi senza spec. class.	„	57,904.05
Ditte e Banche Corrispond.	„	55,975.46
Agenzie Conto Corrente	„	29,198.21
Depositi a cauzione C. C.	„	166,804.87
idem anticipaz.	„	119,666.10
Depositi liberi	„	9,680.—
Valore del mobilio	„	2,220.—
Spese di primo impianto	„	3,600.—
Totale attivo	L.	1,765,946.43
Spese d'ordinaria amm. L. 13,346.19		
Tasse governative » 5,716.03		19,062.22
	L.	1,785,008.65

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	„ 37,610.75	» 237,610.75
Dep. a Risparmio	„ 60,335.67	
id. in Conti Corr.	„ 1,087,401.37	
Ditte e Banche corr.	„ 28,690.38	
Credit. diversi senza speciale classific.	„ 11,515.84	
Azionisti Conti div.	„ 1,939.40	
Assegni a pagare	„ 1,500.—	» 1,191,382.66
Dep. diversi per dep. a cauz.		„ 296,150.97
Totale passivo		L. 1,725,144.38
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 46,448.41	
Risconto e saldo utili esercizio prec.	„ 13,415.86	59,864.27
		L. 1,785,008.65

Il Presidente
P. MARCOTTI

Il Censore
F. TOMASELLI

p. Il Direttore
C. Perulli.

R. Stazione Sperimentale Agraria. Giovedì 18 corr. alle ore 8 antim. il prof. Emilio Laemmle terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria situato fuori di Porta Grazzano, Casali S. Osualdo N. VIII-70.

Durante questa conferenza si faranno prove comparative cogli aratri seguenti: Primo, aratro Hohenheim gentilmente imprestato dal sig. Attilio Pecile; secondo, aratro Grignon; terzo, aratro demone Tomaselli.

In seguito verranno lungo la giornata stessa a norma delle esigenze, posti in opera i seguenti strumenti e macchine: Primo, scarificatore Xotti gentilmente imprestato dal proprietario; secondo, arpici Howard a zig-zag e a catena; terzo, seminatrice Sack a nove coltri.

Il Bollettino della Associazione Agraria Friulana (n. 28) del 13 ottobre contiene: Il miglioramento degli animali bovini, una circolare ministeriale, un quesito del Congresso di Legnago *(G. L. Pecile)*. — Cronaca della emigrazione *(P)*. — Sulle scuole agrarie femminili. — La Fillossera. — Svegliarino per gli agricoltori — Sete (*C. Kechler*). — Rassegna campestre (*A. Della Savia*). — Note agrarie ed economiche.

Risicoltura. (1) *Pregiatiss. sig. Direttore,*

Dopochè per caso, giorni fa, lessi nel giornale da lei diretto, un articolo intitolato *Risicoltura* fui sollecito di procurarmi i numeri susseguenti nella speranza che qualcuno sarebbesi dato pensiero di rivedere le bucce a quell'articolo, in cui nè soverchio è l'amore del vero, nè troppo vi brilla l'imparzialità degli apprezzamenti, tutto intesso, com'è, a distruggere l'importanza degli argomenti contro alle risaie di Fraforeano; ma fino ad oggi sempre inutilmente. Ed è per ciò che quantunque nuovo nell'arte dello scrivere, io farò del mio meglio a porre in tutta evidenza il vero stato delle cose su tale questione, e d'indurre così più retti convincimenti in coloro, i quali, per caso, dalla lettura di quello scritto potessero stimare poco leale l'opposizione fatta da molti alla coltura del riso nella tenuta di Fraforeano.

L'articolista incomincia coll'asserire, constargli da fonte sicura che, gli abitanti dei finittimi villaggi, hanno inalzato ricorso alla competente autorità, onde ottenere per motivi igienici, l'abolizione delle risaie attivate nel territorio di Fraforeano; e di ciò ne fa le meraviglie.

Se l'autore dell'articolo conoscesse quanta infezione hanno cagionata quelle risaie, anzi che encomiare i sentimenti di umanità dell'amministrazione di Fraforeano, si unirebbe agli abitanti dei villaggi circonvicini, per invocarne l'abolizione.

È cosa notoria che nè in Fraforeano nè nelle circostanti località prima dell'attivazione delle risaie vi ebbero casi di febbri per malaria, o seppure ve n'ebbe alcuno, si fu in quei pochi soltanto che seco ne portarono i germi da altri luoghi malsani.

Oggi invece fa compassione il vedere la maggior parte della gente di Fraforeano pallida e scarna, a motivo delle continue febbri che la consumano. Basti il dire che l'amministrazione di quella tenuta è costretta a somministrare ai suoi dipendenti il chinino onde non vengano decimati da tali febbri.

Nè l'infezione è localizzata nel solo territorio di Fraforeano; nel mio villaggio, che poco ne dista, Campomolle, sopra 340 abitanti, nel decorso anno vi ebbero 67 casi di febbre per malaria e nel corrente, fino ad oggi, nientemeno che 117, cifra che va oltre al terzo della popolazione; mentre prima dell'attivazione di dette risaie, seppure si notò qualche raro caso, fu in quelli soltanto che eransi recati a sfalciare fieni o strami in luoghi vicini alla marina. Il medico comunale di Teor ed i farmacisti di Rivignano e Ronchis coscienziosamente informino sull'argomento.

Se l'autore di quell'articolo avesse un po meglio conosciuto lo stato della questione, non avrebbe certamente censurato, chi si prestò a raccogliere le firme sul ricorso da inalzarsi per ottenere l'abolizione di quelle malefiche risaie; ma ne avrebbe anzi lodato lo zelo, e riferto al medesimo que' sentimenti di umanità che attribuisce ai proprietari di Fraforeano solo perchè non si rifiutarono di ammettere al lavoro della mietitura del riso, persone appartenenti a famiglie di sottoscrittori del ricorso.

A che menare poi tanto vanto, se 300 persone si recarono all'amministrazione, a domandare di essere impiegate nella mietitura del riso? Sono la gran parte giovinetti e giovinette che a questa stagione, non avendo altra occupazione, ne vanno per potersi comperare senza incomodo delle famiglie il cappello, il sigaro, il grembiale o il fazzoletto. Forsechè questi villici morivano dalla fame per mancanza di lavoro prima che in Fraforeano si attivassero le risaie? Eppoi davvero che avrebbero forte motivo di rammaricarsi, qualora venissero esclusi dalla mietitura! Si tratta del grosso stipendio di 40 o al più 80 centesimi al giorno! grasso del resto invero, relativamente a quello ottenuto dagli operai per la trebbiatura del riso a prezzo fermo, lavorando giorno e notte con un riposo di sole cinque ore sopra ventiquattro, che non fu maggiore di lire una al dì per ogni individuo.

L'amministrazione di Fraforeano dice di aver accolti come lavoranti nelle sue risaie non pochi delle famiglie dei firmatari delle proteste, de' quali all'uopo essa potrebbe citare i nomi, e che per generosità d'animo non fece distinzione fra protestanti e non protestanti, aggiungendo che molti dei firmatari stessi dichiararono di aver firmato *inscientemente o per puro atto di debolezza.* Qual meraviglia se alcuni pochissimi contadini, non più di mezza dozzina, bisognosi di lavoro e minacciati di rifiuto in seguito a quelle loro firme, si studiarono di acquietarne i risentimenti, riversandone su altri la responsabilità. Ma sarebbe cosa ben altrimenti rilevante se io citassi nome e cognome di parecchi villici recatisi a Fraforeano a richiamarsi per l'acqua delle risaie abusivamente immesse nella roggia Cragno ed esalveate a danno de' loro fondi, ebbersi delle buone parole, che non costano niente, e così furono bellamente rimandati, colla lusinga di un risarcimento che è tuttora di là da venire e che probabilmente non conseguiranno mai più. Così si mena pel naso povera gente che non ha modi di far valere presso i Tribunali le sue ragioni: e poi si vantano sentimenti umanitarii.

Giova da ultimo rilevare falsamente asserirsi in quell'articolo come le dette risaie siensi attivate in *terreni paludosi o quasi;* come del pari *che le passate innondazioni del Tagliamento e la mancanza di canali di scolo sono la causa principale dei possibili inconvenienti igienici che taluno potrebbe verificare nel Basso Friuli,* mentre la quasi totalità di que' fondi ora a risaia, erano prima coltivati a cereali od ottimi prati; e le inondazioni, al caso, del Tagliamento guastarono, è vero, alcune volte i seminati o ritardavano le seminagioni in parecchi fondi dei comuni di Latisana e Ronchis: ma quanto ad estivi ristagnamenti di acque e a conseguenti effetti di malaria, neppure un ombra di verità. Giovava del resto alla amministrazione di Fraforeano rappresentare sotto questo punto di vista la detta mancanza di canali di scolo, per poter un altro giorno, attivati per consorzio que' canali, immettervi le acque delle sue risaie che presentemente per la roggia Cragno affluiscono nel fiume Stella con gravissimo danno di altri Comuni costretti a bere di quelle acque, i quali per ciò hanno presentate alle superiori autorità le loro proteste.

Questo è quanto in risposta al suddetto articolo io la prego, sig. Direttore, di voler inserire in un prossimo numero del suo pregiato Giornale.

Campomolle, 7 ottobre 1879. P. O.

(1) Noi accettiamo questo articolo che ci venne *comunicato,* perchè ne piace, che siffatte materie si discutano ampiamente nella stampa. Però, non entriamo giudici, adesso, nella controversia di fatto, e non possiamo a meno di mantenere la nostra opinione che per la zona bassa e quà e là paludosa, la risaia cogli scoli ed allivellamenti e coi lavori radicali che domanda sia un rinsanamento, più che altro, e che prepari anche alla irrigazione dei prati, che sarebbe molto vantaggiosa. Di certo la risicoltura, anche stando entro ai limiti dei regolamenti, come s'usa nel Veronese, nel Pavese, nella Lomellina, va introdotta colle debite precauzioni e soprattutto regolando bene gli scoli; ma se essa fosse occasione ad operare i buoni scoli nella nostra zona bassa, dovremo salutarla come un benefizio. V.

Una sagra in villa m'allieta sempre, perchè dessa è la festa desiderata, attesa dalla gente che lavora tutto l'anno e che vuole avere una giornata per ispassarsi, per cantare nella sua Chiesa, per fare della musica, sacra e profana, per le sue vie, per danzare, per bere cogli amici e coi vicini il suo bicchiere, per vedere, sia del villaggio o no, la futura sposa, per salutare i parenti, per godere una giornata con loro.

Queste sagre in Friuli sono frequenti; e ciò mostra, che i nostri contadini hanno la loro parte di civiltà. Da ultimo vidi un grazioso programma in versi per la sagra di Pagnacco. L'altro ieri assistei a quella di Magnano.

Tutti gl'ingressi del villaggio erano ornati di alberi fioriti, di festoni, di palloncini e così le piazze ed i larghi. Durante tutta la giornata tuonavano i falconetti, che mandavano col loro eco un'onda sonora lungo tutta la montagna. La banda di Tarcento suonava, dei giovanetti e delle donne dal bianco velo e colle torcie in mano cantavano, le mamme, i babbi e gli sposi futuri facevano i loro acquisti di ciambelle sopra una trentina di tavole disposte lungo tutto il villaggio. Insomma c'era un po' di allegria, con tutti gli stremati raccolti, quello delle castagne compreso, con tutti i guadagni o mancati o scarsi del lavoro fatto Oltralpe, dove l'ingegnosa popolazione della nostra Alta cerca di mettere in opera utilmente la intelligente sua operosità.

Fu insomma una bella festa campestre. Mi rallegrai di vedere che Tarcento, come tanti altri dei nostri grossi paesi, abbia formato una società per costituire la sua banda musicale. Anche questo è segno, checchè si dica da coloro che ignorano le nostre condizioni, della civiltà del nostro Friuli, che non si può giudicare passando soltanto per la ferrovia.

Auguriamoci una migliore annata per l'anno venturo; ma diamoci le mani attorno, per assicurare i nostri raccolti, come fanno i contadini dell'agro gemonese, come fecero *in parte* quest'anno a Mortegliano, come sento per istrada, come fecero a San Martino, dove con due adacquamenti si potè salvare tutto il raccolto del granturco. Prepariamoci adunque a giovarci delle acque del Ledra; e le nostre sagre rurali saranno sempre più allegre. V.

Anche ai nostri operai tornerà certamente gradito il sapere che il ministero d'agricoltura, nell'intento di incoraggiare gli operai che più si distinguono per probità, volontà e attitudine al lavoro, ha escogitato un sistema di premii ed onorificenze tali da suscitare nella benemerita classe lavoratrice una nobile gara di emulazione. Affermasi che tale progetto sarà quanto prima sottoposto all'esame della Commissione consultiva per gli Istituti di previdenza e sul lavoro, perchè dia il suo voto in merito.

A Pordenone il 12 andante venne solennemente consegnata ai Reduci nel Teatro della Stella la bella bandiera ad essi regalata dal deputato di Pordenone co. N. Papadopoli e della quale abbiamo a suo tempo parlato. Furono padrini alla cerimonia il cav. Antonio Locatelli, il colonnello co. Panigai ed il co. Domini. Dopo la consegna, i Reduci si raccolsero a lieta refezione alla Trattoria Fantuzzi.

Nella filatura di Torre (Pordenone) ebbe luogo il giorno stesso la solenne dispensa dei premi agli alunni ed alle alunne della Scuola Elementare ivi fondata dal cav. Locatelli. Le signore ed i signori invitati furono accolti dalla Musica dello Stabilimento e dai fanciulli col loro Maestro. Prima della dispensa dei libri e delle medaglie di premio, i fanciulli e le fanciulle diedero un esame assai soddisfacente e che fruttò molte lodi alla maestra Brunettin ed al maestro Antonelli. I più sinceri encomii poi si merita il cav. Locatelli, il quale tanto s'interessa all'istruzione dei suoi operai.

Traslocazione. Leggiamo nell'*Unione* di Porto Maurizio: «Con disposizione Ministeriale datata 10 agosto ultimo scorso, l'egregio signor dott. Pietro Tassis, professore nel R. Ginnasio di Oneglia, venne trasferito, in detta sua qualità, in quello non meno importante di Udine. Vennero così largamente appagati i desiderii, e le speranze di lui; avvegnachè, mal fermo di salute, da lunga mano avea chiesto, ed aspirava al natio loco, ed alle aure balsamiche delle venete provincie. Mentre Oneglia perde, nella partenza del Tassis, un Professore intelligente ed operoso, ci rallegriamo di cuore colla nuova favorita del suo bell'acquisto, di cui non avrà certamente col tempo che a lodarsi e compiacersi».

Artisti concittadini. Leggiamo nella *Scena*: che i nostri concittadini artisti di canto signora Romilda Pantaleoni e il di lei fratello signor Adriano Pantaleoni sono partiti la prima per Malaga ove canterà al Teatro Cervantes nella stagione di carnovale, e il secondo per Londra, ove l'Her Majesty 's si aprirà il 18 corr. con opera italiana. Per Londra è pure partito l'altro nostro concittadino il tenore signor A. Turchetti.

Fabio Simonutti, ecco un nome che potrebbe a quest'ora esser chiaro e celebrato, quantunque giovanissimo, se la sua modestia non l'avesse vietato.

Questo pensiero ci s'aggirava in mente ieri, giorno dedicato ai confratelli del SS. Rosario di S. Marco, dopo aver ammirato i bei lavori d'ornamentazione da lui gratuitamente eseguiti nella chiesa della sua villa; due magnifici acquerelli, che quantunque non siano che le sue primissime prove, pure sono di una bellezza e finitezza tale da crederli opera di mano provetta; e dopo d'essere stati sul cader della notte rallegrati dai fuochi artificiali, pure opera del Simonutti, e che a detta di persone in ciò peritissime riuscirono egregiamente e così da far onore non solo ad un dilettante, come il Simonutti si chiama, ma ancora ad un artista ed artista distinto.

I sottoscritti, grati pel divertimento al quale furono chiamati a prender parte, si credono in dovere di manifestare pubblicamente la loro soddisfazione, e dando di nuovo un bravo di cuore al Simonutti, pregano la sua modestia a non aversi per offesa, sicuri d'altra parte di non aver detto nulla che non siasi meritato.

Campoformido 13 ottobre 1879.

Angelo Talotti, Greatti Luigi.

I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente tra il 20 ed il 25 di questo stesso mese

Coloro i quali, per malattia, non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno essere trattenuti sotto le armi per essere quindi sottoposti agli esami al più presto possibile.

Tariffe ferroviarie. Il ministero dei lavori pubblici deliberò doversi attendere il cambiamento delle tariffe ferroviarie austriache prima di iniziare pratiche per stabilire le nuove tariffe internazionali. Frattanto il servizio internazionale della Pontebba si farà in base alle tariffe interne.

Contravvenzioni. Ieri il Verificatore dei Pesi e delle Misure si trovava a Palmanova, ove assistito dall'Arma dei R.R. Carabinieri faceva una visita agli osti, trattori, bettolieri e lattivendoli; ne ebbe per risultato un buon numero di contravvenzioni loro fatte in causa di misure non legali, di cui quegli utenti si servivano.

E questo fatto serva di esempio a tutti gl'interessati.

Furti in Città. Car... Antonio, garzone da Caffè, rubò al falegname Bor... Antonio quattro carucole di ottone; il mariuolo venne arrestato e passato in carcere.

— Certo Gas... Domenico l'altra sera andò a letto lasciando una ventina di lire nella tasca dei suoi calzoni; la mattina appresso trovò bensì i calzoni, ma i denari avevano preso il volo.

Teatro Minerva. Sono cominciate le prove dell'operetta *I briganti* di Offenbach, e sono cominciate anche quelle del *Nuovo Castellano*, musica del sig. Raffale Ristori, distinto maestro concertatore e direttore d'orchestra della compagnia Franceschini.

Questa sera rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani avrà luogo il grande spettacolo: *Crispino e la comare* con Ballo.

Pubblicheremo domani la tabella dei prezzi fatti nel nostro Comune per i generi di prima necessità, la notifica, dei quali prezzi è stata raccomandata dalla Commissione nominata dal Sindaco per lo studio della questione annonaria.

Presso la Segreteria dell'Ufficio Municipale venne depositato un velo lavorato all'uncinetto, ieri rinvenuto in Piazza Mercatonuovo. Ciò serva d'avviso al proprietario, pel ricupero.

FATTI VARII

Il r. Istituto di belle Arti in Venezia avvisa che nel giorno 3 del prossimo venturo novembre ha luogo l'apertura di quelle scuole e che le iscrizioni degli alunni si faranno dalla Cancelleria, durante l'orario d'ufficio, dal 20 al 21 del corr. mese. Ciò a norma di tutti quelli che potessero avervi interesse, avvertendoli che la tassa di l. 30, fissata dall'articolo 45 dello Statuto, deve essere pagata antecipatamente, presso la Cancelleria stessa, da tutti quelli che desiderano iscriversi, sia per principiare gli studi, come per proseguire.

Ponte e tramway sulla Laguna di Venezia. Al Municipio di Venezia è stato presentato il progetto di una strada a cavalli, che da Sotto Campo SS. Apostoli per le Fondamente Nuove conduca, con un ponte sulla Laguna, al Cimitero, a Murano e di là a Campalto presso Mestre. Il progetto venne presentato dalla Banca veneta di depositi e conti correnti, come capitalista, e dalla Società veneta di costruzioni come costruttrice, coll'appendice di una Società di *tramway* che ne assumerebbe l'esercizio.

Emigrazione. Cinque intere famiglie del comune di Auronzo, composte di 32 persone, emigrarono giorni fa per l'America del Sud.

Scoppio d'una polveriera. Si ha da Arezzo che la mattina dell'11 c. verso le quattro scoppiò la polveriera del signor Caporali presso il villagio di Borgo a Giovi. Si hanno a deplorare tre vittime.

Monumento a Galvani. I giornali di Bologna annunziano che il comitato promotore del monumento a Galvani ha stabilito, d'accordo col Municipio, di farne l'inaugurazione il giorno 9 novembre.

Tramway. Alla Deputazione provinciale di Treviso fu presentato il progetto di un tramway fra Mestre e Treviso.

Prestito di Bari. Ieri l'altro ebbe luogo a Bari l'estrazione del Prestito a premi di quella città. Il primo premio di l. 50,000 fu vinto dal n. 60 della Serie 576; il secondo di l. 2000 dal n. 74 della Serie 374, ed il terzo premio di l. 1000 dal n. 66 della Serie 882.

Quattro Bancanote fenomenali. La Banca di Inghilterra ha emesso quattro Banco note, ognuna del valore di 100,000 lire sterline, pari ad un milione di fiorini. Eseguita la stampa di queste Banconote, venne distrutta la piastra. Di queste quattro Banconote, una trovasi in possesso della Casa Rothschild, la seconda in possesso della famiglia Coutts, la terza al Tesoro della Banca d'Inghilterra e la quarta fa bella mostra di sè nel salone di un banchiere inglese e ad un tempo poeta, il sig. Roger.

Il colera fa strage al Giappone. Dicono i giornali che furono colpite 70 mila persone delle quali 39 mila soccombettero. Una mortalità quindi del 56 per cento. La ci pare un po' grossa.

CORRIERE DEL MATTINO

I radicali di Parigi hanno riportato una vittoria clamorosa, colla elezione dell'amnistiato Humbert a consigliere comunale pel 15° circondario di Parigi. Humbert ebbe voti 684, e Depasse (un radicale un po' meno accentuato del suo fortunato rivale) ne ebbe 610. Questo esito fu accolto entusiasticamente con grida di *Viva Humbert! Viva l'amnistia intera!* Trovasi peraltro che per la legge elettorale, che richiede sei mesi di domicilio, Humbert è ineleggibile. Questo poco importa. Da qui a qualche mese lo si tornerà ad eleggere. Si annuncia poi da Parigi che in quella città produce una grande sensazione la decisione del Ministero di processare Humbert e la *Marseillaise* per oltraggi ai magistrati e per apologia di fatti che il Codice qualifica crimini. È la massima del signor Grevy di *lasciare dir tutto e lasciar fare nulla?*

Il principe Bismarck è partito per la sua residenza di Varzin, dove resterà, si dice, sino al gennaio. Così, scrive la *Kölnische Zeitung*, cade la diceria d'un convegno imminente di Bismarck e Gorciakoff. « È vero, prosegue la citata gazzetta, che il cancelliere russo espresse il desiderio d'un colloquio quando si recò a Baden, ma il principe Bismarck gli fece rispondere che sarebbe stato assente appositamente da Berlino quando il principe Gorciakoff vi sarebbe passato. Del resto Gorciakoff ha potuto accorgersi, al confine, che in Germania tirava per lui un vento diverso da quel di prima. Una volta, il nostro Governo avea per lui la massima sollecitudine, si preparavano per lui dei vagoni-salons, dei pranzi. Stavolta, dovette viaggiare come ogni altro mortale, e arrivato a Berlino, seppe che il Bismarck ne era assente. Ora gli sarà passata la voglia di annunziare il suo passaggio per Berlino.» È questo un linguaggio che non abbisogna di alcun commento che ne metta in rilievo il significato.

Se il cancelliere russo non è molto ben visto a Berlino, pare che neanche Bismarck sia stato visto volentieri da tutti a Vienna. Difatti la *Gazzetta militare austriaca*, organo dei principali circoli militari dell'Austria, porta un articolo intitolato *Bismarck a Vienna*, che non potrebbe esser più ostile verso il gran cancelliere germanico. Essa, fra altro scrive: « Se i diplomatici credono necessario di parlare della nostra amicizia per la Prussia, è cosa del loro mestiere. Ma allorquando dei giornali indipendenti, o che vogliono passare per indipendenti, i quali nel 1866 non avevano parole bastanti per caratterizzare la perfidia della Prussia e del signor di Bismarck, parlano ora delle calde simpatie del popolo austriaco per il cancelliere tedesco e per il paese di cui egli dirige la politica, quei giornali dicono una delle più grosse menzogne che siansi giammai udite ». L'importanza di questo articolo ove Bismarck è anche chiamato «l'uomo che ci cagionò tante sventure » consiste nel carattere del foglio in cui è comparso, e ci pare che non sia poca.

— L'*Adriatico* ha da Roma 13:

L'on. Allievi fu incaricato dall'on. ministro dell'Istruzione Pubblica di studiare un progetto di riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione. Il *Diritto* dichiara che il progetto di riordinamento giudiziario approntato dall'onor. Taiani sarà adottato quasi totalmente dall'onor. Varè. Si fanno da diverse parti continue pressioni sull'on. Perez per indurlo ad uscire dal Ministero, ed alcuni giornali accolgono già la diceria delle sue dimissioni. La *Riforma* di stassera però dichiara in tuono officioso che l'onor. Perez per ora prende atto delle dichiarazioni del suo collega dell'Interno che la questione del macinato sarà risolta secondo giustizia.

— Il *Tempo* ha da Roma 13: La commemorazione dei martiri del 1849 e dei morti del 1870 è riscita imponente. Fu mutato l'itinerario del corteo per non passare sotto l'ambasciata austriaca. Nel corteo notavasi la bandiera dell'Italia irridenta, velata a bruno. Una Corona delle Alpi Giulie fu deposta sul sepolcro dei martiri. Cairoli, al ritorno dal Gianicolo, fu accolto con grida entusiastiche di viva Trieste. Bovio, al Campidoglio, con brevi ed eloquenti parole disse: La tomba degli iniziatori della unità ricordi il dovere di compiere l'unità della patria.

— Il Sindaco di Roma, Ruspoli, mandò il 12 corr. a S. M. il Re il seguente telegramma: « Oggi al Gianicolo furono deposte le ossa dei morti per la liberazione di Roma. Il popolo applaudì con entusiasmo al nome di Vittorio Emanuele e al valore del Principe che pugnava per l'indipendenza d'Italia nel quadrato di Custoza». (*Pers.*)

— La *Lombardia* ha da Roma: Il segretario generale degli affari esteri, partito per l'Alta Italia, va, dicesi, a Stradella, per offrire all'on. Depretis l'ambasciata di Parigi. Do la notizia con riserva.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Conegliano 13: Bonghi parlerà venerdì nella sala municipale sui quesiti che gli saranno proposti dagli elettori. Terminerà con un riassunto della situazione politica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Una nota dell'*Agenzia Havas* annunzia che fu aperta un'istruttoria giudiziaria contro il giornale *La Marseillaise* e contro Humbert, pel doppio delitto di oltragio alla magistratura e di apologia di fatti, che la legge qualifica come crimini.

Vienna 12. Si assicura che il ministro-presidente ungherese Tisza è qui arrivato per esporre il suo programma, che discorderebbe da quello di Haymerle.

Parigi 13. Il presidente Grevy è qui giunto reduce dal suo soggiorno estivo; fu accolto e salutato con entusiasmo dalla popolazione.

Costantinopoli 12. È imminente la emissione di un prestito, che verrà gurentito colla esazione delle imposte, la quale sarà amministrata d'ora innanzi da un consorzio europeo.

Parigi 13. Grevy consegnerà domani berretta la cardinalizia al Cardinale Meglia e riceverà mercoledì le credenziali di Czacki. Saint-Vallier lasciò Baden.

Simla 12. Le colonne di Baker e Macpherson si sono congiunte il 9 corr. Il nemico fu fugato perdendo 12 cannoni. Un telegramma del *Daily News* dice che Roberts occupò Balahissar.

Londra 13. Il *Daily News* ha da Lahore 12: Giusta telegrammi privati, Roberts avrebbe occupato Balahissar; i più distinti negozianti di Cabul sono giunti al campo inglese. Gli inglesi conquistarono ormai 110 cannoni.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 13. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 13. Il Consiglio dei ministri respinse il progetto di un prestito all'interno, garantito dagl'introiti dei dazi. Anche la maggior parte degli ambasciatori è contraria a un tal prestito, perchè ne verrebbero danneggiati gli esteri creditori della Turchia. Si ritiene che i delegati greci accetteranno nella prossima conferenza, con lievi riserve, l'ultima dichiarazione della Porta. Dicesi che il governo tratterà coi banchieri di Galata per ottenere una nuova anticipazione, garantita colle rendite delle provincie di Smirne e Salonicco. In seguito al rifiuto del progetto di prestito all'interno, Zuhdi pascià ha dato la dimissione, che non fu accettata.

Copenaghen 13. Il Re parte mercoledì per Gmunden.

Londra 13. Lo *Standard* pubblica un telegramma, senza indicazione di luogo e data, che annunzia essere la cavalleria inglese entrata in Cabul, ove trovò 72 cannoni. Gl'insorti avevano, prima dell'arrivo della cavalleria, fatto saltar in aria la fabbrica di polvere e sgombrato i forti. Si ritiene che l'insurrezione sia finita.

Costantinopoli 13. Dicesi che il governatore di Salonicco sia stato incaricato di dar soddisfazione al console russo per gli insulti personali fattigli dalla plebe. È scomparso un cristiano, già impiegato di Marad, che era stato arrestato di notte dalla Polizia quale sospetto di aver preso parte all'attentato del 17 settembre. I rappresentanti delle Potenze avrebbero perciò fatto dei passi presso la Porta.

Londra 13. Un telegramma del *Morning Post* da Berlino conferma che Valonief assumerà prossimamente la direzione degli affari esteri come Vicecancelliere. Gortskakoff conserverà il titolo di Cancelliere. Lo *Standard* ha da Costantinopoli che 5000 uomini furono spediti in Epiro. Lo *Standard* ha da Vienna che Schuwaloff fu incaricato di domandare a Londra, in nome della Russia, un compenso territoriale nell'Afganistan nel caso che l'Inghilterra annettasi quello Stato. Il *Times* ha da Belgrado che Tornielli sottopose al Governo Serbo il progetto di una Convenzione consolare per abolire le Capitolazioni. Il *Morning Post* ha da Berlino che il Governo tedesco indirizzò all'Austria un invito formale di entrare in trattative per le relazioni commerciali. Lo *Standard* ha da Costantinopoli che la rivolta dei Kurdi estendesi. Il Governatore di Bagdad spedì altri 15 battaglioni.

Simla 13. Roberts telegrafò che gli insorti sono completamente battuti e che le tribù ritornano alle loro case. Roberts visitò l'11 ottobre la cittadella di Balahisar. Egli doveva entrare in Cabul ieri. I notabili di Cabul vennero a presentargli i loro omaggi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste 12 ott.* Continua la buona tendenza per l'articolo ed animate le commissioni per la merce pronta. Negli ultimi giorni fra merce pronta e di varie caricazioni, si vendettero barili 3000 da f. 10 a 10 1/2 senza sconto.

Aumenti nei carboni. Gli aumenti non insignificanti nei carboni all'origine, del pari che nei noli, fanno prevedere progressivi rialzi nell'indicato articolo.

I pellami a Londra. Lettere da Londra segnano buon movimento nelle vacchette e buona domanda nelle sorti leggere e fine con qualche aumento. Indicano però generale freddezza nelle operazioni dei cuoi da suola. La concia non accetta ancora per le suole gli aumenti richiesti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.85	a L. 89. —
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	„ 91. —	„ 91.15

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.67	a L. 22.69
Bancanote austriache	„ 242.50	„ 242.75
Fiorini austriaci d'argento	2.42 —	2.42 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2
„ Banca di Credito Veneto	— —

VIENNA dal 11 ottobre al 13 ottobre

		11 ottobre	13 ottobre
Rendita in carta	fior.	68.30 —	68.70 —
„ in argento	„	69.40 —	69.70
„ in oro	„	80.90	81.70 —
Prestito del 1860	„	125.75 —	126. — —
Azioni della Banca nazionale	„	836. — —	839 — —
dette, St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	266.40	267.30 —
Londra per 10 lire sterl.	„	117.30 —	117.30 —
Argento	„	. — —	. —
Da 20 franchi	„	9.32 1/2	9.32 —
Zecchini	„	5.58 —	5.58 —
100 marche imperiali	„	57.90 —	57.90 —

TRIESTE 13 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.54	5.55 —
Da 20 franchi	„	9.33 1/2	9.34 1/2
Sovrane inglesi	„	11.77 —	11.79 —
Lire turche	„	— .	. —
Talleri imperiali di Maria T.	„	— . — —	. — —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	. — —	— . — —
„ da 1/4 di f.	„	. — —	— . —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze Per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7. — ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio.***

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

DAL CLUB DEI VELOCIPEDI DI SICUREZZA

Il sig. **ERLACH** ha già migliorato sensibilmente il suo **Velocipede** di sicurezza, provedendo cioè le ruote con sovraposizione (cuscini) di gomma in guisa che la velocità del ruotabile viene di gran lunga aumentata, evitando affatto il tremolio del medesimo. Pei viaggiatori riesce quindi questo miglioramento di un grande vantaggio, poichè non si corre pericolo d'intaccare nè i polmoni nè il sistema nervoso.

Il sottoscritto percorse 30 miglia tedesche senza interruzione, con un simile ruotabile, nel termine di ore 13, e senza soffrire una speciale stanchezza.

Durante questo autunno il sig. **ERLACH e ULLRICH** di *Villacco* intraprenderanno un viaggio da Villacco pel *Predil* a *Gorizia e Trieste.*

Riguardo poi ad ulteriori indicazioni, come pure ai prezzi di questo ruotabile, si trasmettono a richiesta con la maggior possibile sollecitudine, e si spediscono anche fotografie verso francobolli da 60 centesimi.

Villacco, 2 ottobre 1879.

W. E. ULLRICH scrivano
Club Velocipedi di sicurezza

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere privo del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro
L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore.
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segretezza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Idea utilissima

A **Treviso** dall'Editore Giuseppe Novelli, Tipografo e Libraio pure in Treviso, è stata istituita un'**Agenzia** per l'affissione e distribuzione di Avvisi, Circolari e stampe in sorte in quella città, di modo che è resa facile la pubblicità dei propri articoli ai commercianti e specialisti di qualunque paese.

Quest'Agenzia assume l'affissione e la distribuzione di Circolari Commerciali, Avvisi d'Asta, di Concorso, di Fiere, di Solennità Religiose, di Spettacoli, di Specialità, Annunci Mortuari Stampe d'Occasione, ecc. ecc. tanto per persone private che per commercianti, specialisti ed uffici pubblici.

Stampe da distribuirsi a mano: l. 1.00 fino a 100 copie — l. 1.50 per 200 — l. 2,00 per 300 — l. 2,50 per 500. Se quest'ultime fossero da distribuirsi in due giorni l. 3.00.

Avvisi da affiggersi. — Id 1|4 di foglio: l. 1,25 per 25 — l. 2,00 per 50 — l. 4,00 per 100. = In 1|2 foglio: l. 1,50 per 25 copie — l. 2,50 per 50 — l. 5,00 per 100. = In foglio intero: l. 2,00 per 25 copie — l. 3,50 per 50 — l. 6,00 per 100. = In un foglio e mezzo e due, cent. 10 l'uno.

Oltre l'importo dovuto all'Agenzia, per gli Avvisi devesi aggiungere il prezzo dei relativi francobolli da 5 cent.

I plichi devono essere spediti all'Agenzia franchi di porto.

Pagamenti anticipati.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica***, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nause e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *33 d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluscow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. 3

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa „Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per un scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamento già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. *Pietro Canevari*, Istituto Grillo.
(Seravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1|4 kilogr. lire 2.50, 1|2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1|2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1|2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Casa *Du Barry e C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano*, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** A. Filipuzzi, e Commessati — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***S. Vito al Tagliamento*** Quartaro Pietro — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.
Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA — Buton — Proprietà Rovinazzi — BOLOGNA

MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA — DISTILLERIA A VAPORE — GIO. BUTON & C. BOLOGNA

ELIXIR COCA — Buton — Proprietà Rovinazzi — BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul verto ***Elixir Coca - Gio. Buton e C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton e C.***, e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton e C.***

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.